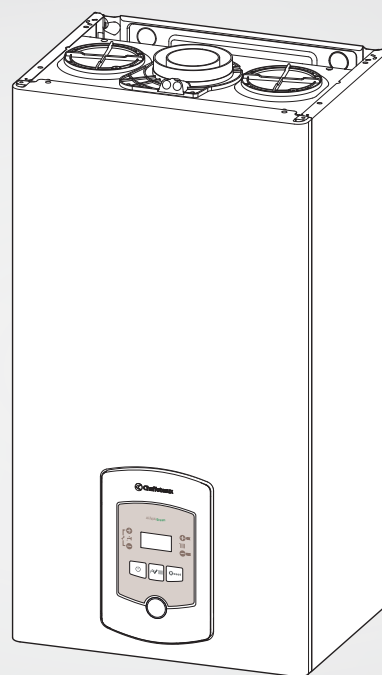


Istruzioni tecniche per l'installazione e la manutenzione
Questo libretto è destinato agli apparecchi installati in Italia

IT

ALIXIA GREEN

CALDAIA MURALE A GAS A CONDENSAZIONE



S 25 GPL EU

ErP

3310498





420000396700

 **Chaffoteaux**

Generalità	3	Sistemi di protezione caldaia	22
Norme di sicurezza	3	Arresto di sicurezza	22
Avvertenze	5	Arresto di blocco	22
Avvertenze per l'installatore	5	Avviso di malfunzionamento	22
Ubicazione della caldaia	5	Tabella riepilogativa codici errore	23
Pulizia impianto di riscaldamento	6	Funzione antigelo	23
Impianti a pavimento	6	Manutenzione	24
Marchatura CE	6	Istruzioni per l'apertura della mantellatura	
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	7	ed ispezione dell'interno	24
Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria	7	Note generali	25
Collegamenti elettrici	7	Pulizia scambiatore primario	25
Descrizione del prodotto	8	Prova di funzionamento	25
Vista complessiva	8	Operazioni di svuotamento	25
Schema idraulico	8	Informazioni all'utente	25
Dimensioni caldaia	9	Targhetta caratteristiche	26
Distanze minime per l'installazione	9	Smaltimento e riciclaggio caldaia	26
Dima Installazione	9	Caratteristiche tecniche	27
Installazione	10	Scheda prodotto	28
Collegamento idraulico/gas	10	Etichetta sistemi - Istruzioni per la compilazione	29
Pulizia impianto di riscaldamento	10	Scheda sistemi	30
Dispositivo di sovrappressione	10		
Grafico prevalenza residua circolatore	10		
Scarico della condensa	10		
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	11		
Tabella lunghezze condotti aspirazione/scarico	11		
Tipologie di aspirazione/scarico Fumi	12		
Collegamenti elettrici	13		
Collegamento periferiche	13		
Collegamento Termostato Ambiente	13		
Schema elettrico	14		
Messa in funzione	15		
Predisposizione al servizio	15		
Pannello comandi	15		
Display	16		
Procedura di accensione	16		
Prima accensione	16		
Funzione Disareazione	16		
Regolazione	17		
Analisi della combustione	17		
Regolazione della massima potenza riscaldamento	18		
Controllo della potenza di lenta accensione	18		
Controllo del ritardo di accensione	18		
Tabella riepilogativa trasformazione gas	19		
Cambio gas	19		
Menù impostazione - regolazione - diagnostica	20		
Funzione SRA	21		

NORME DI SICUREZZA


Legenda simboli:


Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone 
Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali 

Installare l'apparecchio su parete solida, non soggetta a vibrazioni.


Rumorosità durante il funzionamento. 

Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.


Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. 


Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate. 

Eeguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.

Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati. 


Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.

Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. 


Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate. 

Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.

Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati. 


Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie. 


Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.

Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni. 


Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni. 

Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.

Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. 

Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni. 

Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.

Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoimento (scale doppie). 

Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano ancoramenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.

Lesioni personali per la caduta dall'alto. 


Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.

Lesioni personali per la caduta dall'alto. 


Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.

Lesioni personali per urti, inciampi, ecc. 


Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.

Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni. 


Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.

Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento. 

Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.

Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. 


Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.


Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento. 

Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminatae.

Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni. 

Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.


Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi. 


Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo. 

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfati, prima della loro manipolazione.

Lesioni personali per ustioni. 

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi. 

Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide. 

Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione. 

ATTENZIONE!!!!

L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.

L'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Dopo l'installazione della caldaia, l'installatore deve consegnare la dichiarazione di conformità ed il libretto d'uso all'utente finale, ed informarlo sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

Avvertenze per l'installatore

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso domestico. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore. Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento, che richiede l'utilizzo di componenti e accessori in cui vi è contatto con la acqua potabile, devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Questo apparecchio, relativamente ai materiali a contatto con acqua sanitaria, risponde ai requisiti previsti dal Decreto Ministeriale n. 174/2004 del 6 aprile 2004.

Regolamento concernete i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas.

A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata. Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali **CHAFFOTEAUX**.

Avvertenze prima dell'installazione :

- Evitare l'installazione dell'apparecchio in zone dove l'aria di combustione contiene un elevato tasso di cloro (ambienti come una piscina), e/o di altri prodotti nocivi come ad esempio l'ammoniaca (negozi di parrucchiera), gli agenti alcalini (lavanderie)...

- Verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia)
- Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata e che la categoria gas, per la quale la caldaia è stata progettata, corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.
- La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.
- Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento della caldaia.
- Verificare che la pressione massima della rete idrica non superi i 6 bar; in caso contrario è necessario installare un riduttore di pressione.
- In caso di una durezza dell'acqua superiore a 20°f, prevedere un trattamento dell'acqua.

Raccomandazioni :

Se la zona si trova esposta a rischi di fulmine (installazione isolata in estremità di linea ENEL...) prevedere un sistema di protezione contro i fulmini.

La nostra garanzia è subordinata a tale condizione.

UBICAZIONE DELLA CALDAIA

- non installare mai la caldaia al di sopra dei piani di cottura presenti in cucine, forni e, generalmente, al di sopra di sorgenti qualsiasi di vapori grassi che rischierebbero di alterare il buon funzionamento della caldaia a causa del possibile intasamento.
- prevedere che la parete ed i fissaggi siano di sufficiente resistenza per reggere al peso della caldaia (peso: 45 kg circa)
- prendere le necessarie precauzioni per limitare gli effetti acustici indesiderati.

Gli apparecchi tipo C, la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, non hanno alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale. La caldaia può essere installata solo in un ambiente che soddisfa i necessari requisiti di ventilazione o in luogo parzialmente protetto in modo tale che non entri direttamente in contatto con gli agenti atmosferici.

Avvertenza :

Per non compromettere il regolare funzionamento della caldaia il luogo di installazione deve essere idoneo in relazione al valore della temperatura limite di funzionamento (-5 °C - vedi tabella Dati Tecnici).

IMPORTANTE!!

SE L'INSTALLAZIONE VIENE EFFETTUATA IN ZONE DOVE LA TEMPERATURA PUO' SCENDERE DA 0 A -5 °C E' NECESSARIA L'INSTALLAZIONE DEL KIT ANTIGELO 3318949.



Avvertenza

I materiali utilizzati per l'installazione devono essere tali da mantenere la propria funzionalità nel campo di temperatura sopra dichiarato.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso. Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**Circuito acqua calda sanitaria.**

Se l'acqua ha una durezza superiore a TH 25, prevedere un dispositivo di trattamento.

Circuito riscaldamento principale.

Portata circuito riscaldamento: al momento di dimensionare le tubazioni, bisogna tener presente la portata minima di 300l/h, con rubinetti chiusi.

Precauzioni anticorrosione.

Si potrebbero verificare problemi di funzionamento imputabili alla corrosione, quando l'impianto viene realizzato con elementi disomogenei.

Per evitare queste problematiche, è raccomandato l'uso di un inibitore di corrosione.

Prendere ogni precauzione utile per evitare che l'acqua trattata assuma caratteristiche di aggressività.

Vecchie installazioni: sistemate un contenitore di decantazione sul ritorno e sul punto inferiore, prevedere quindi un adeguato trattamento del circuito.

Si raccomanda di prevedere valvole sfiato aria su tutti i radiatori e sui punti alti dell'impianto e rubinetti di scarico sui punti bassi.

Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima della sostituzione bisogna provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico).

Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

Marcatura CE

Il marchio CE garantisce la rispondenza dell'apparecchio alle seguenti direttive:

- **2009/142/CEE** -relativa agli apparecchi a gas
- **2004/108/EC** -relativa alla compatibilità elettromagnetica
- **92/42/CEE** - relativa al rendimento energetico
"solo art.7 (§2), art.8 e gli allegati da III a V"
- **2006/95/EC** - relativa alla sicurezza elettrica
- **2009/125/CE** Energy related Products
- **813/2013** Regolamento UE

ATTENZIONE

NESSUN OGGETTO INFIAMMABILE DEVE TROVARSI NELLE VICINANZE DELLA CALDAIA.

ASSICURARSI CHE L'AMBIENTE DI INSTALLAZIONE E GLI IMPIANTI A CUI DEVE CONNETTERSI L'APPARECCHIO SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI.

SE NEL LOCALE DI INSTALLAZIONE SONO PRESENTI POLVERI E/O VAPORI AGGRESSIVI, L'APPARECCHIO DEVE FUNZIONARE INDIPENDENTEMENTE DALL'ARIA DEL LOCALE.



Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi

La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno.

Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria.

Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza discendente (3%) verso l'apparecchio per evitare ristagni di condensa.

Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.

Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali.

I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.

Nel caso di installazione per sostituzione di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito.

La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta.

Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria

- collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.

Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa. Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione.

Il collegamento dalla caldaia alla canna fumaria è eseguito in tutti gli apparecchi con tubazioni coassiali $\varnothing 60/100$ o tubazioni sdoppiate $\varnothing 80/80$.

Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento.

Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi.

ATTENZIONE

ASSICURARSI CHE I PASSAGGI DI SCARICO E VENTILAZIONE NON SIANO OSTRUITI.

ASSICURARSI CHE I CONDOTTI DI SCARICO FUMI NON ABBIANO PERDITE



Collegamenti elettrici

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

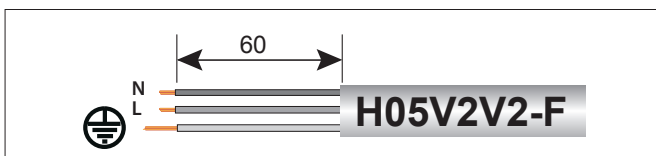
Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta. Controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a $0,75 \text{ mm}^2$.

Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio.

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione L-N ed il collegamento di terra.

Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico qualificato, utilizzando ricambi originali disponibili presso il costruttore o il suo servizio assistenza.

Cavo alimentazione



Importante!

Il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotato di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III.

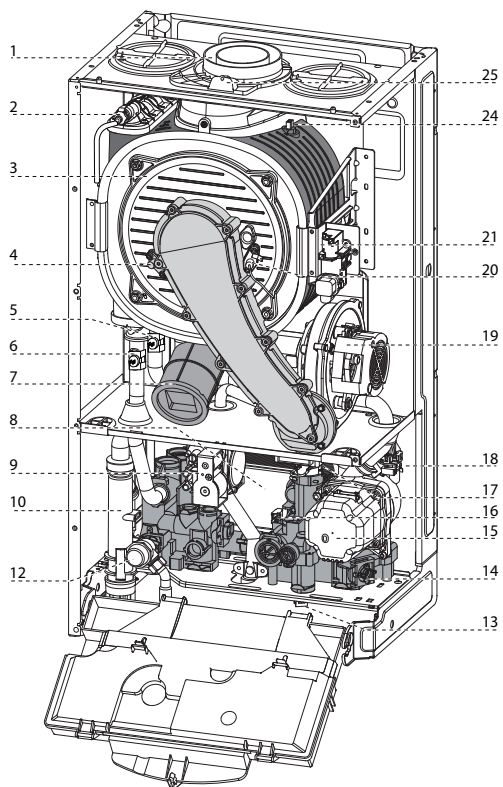
Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori.

E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio.

La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini.

In caso si debbano sostituire i fusibili di rete, usare fusibili da 2A rapidi.

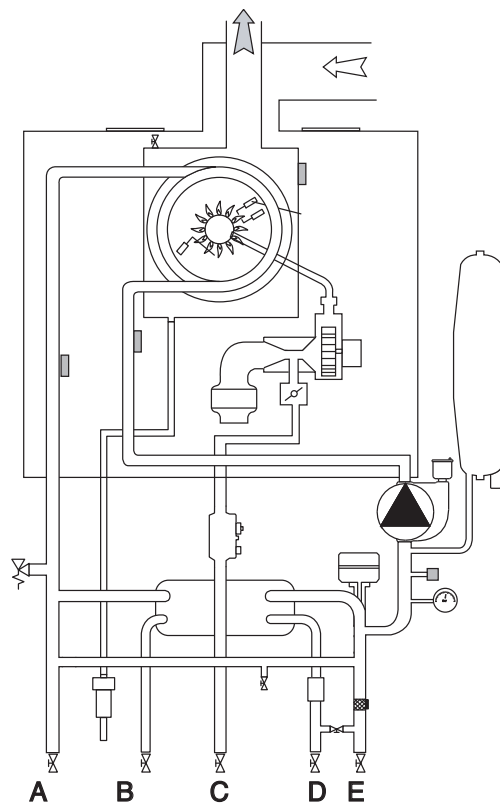
VISTA COMPLESSIVA



Legenda

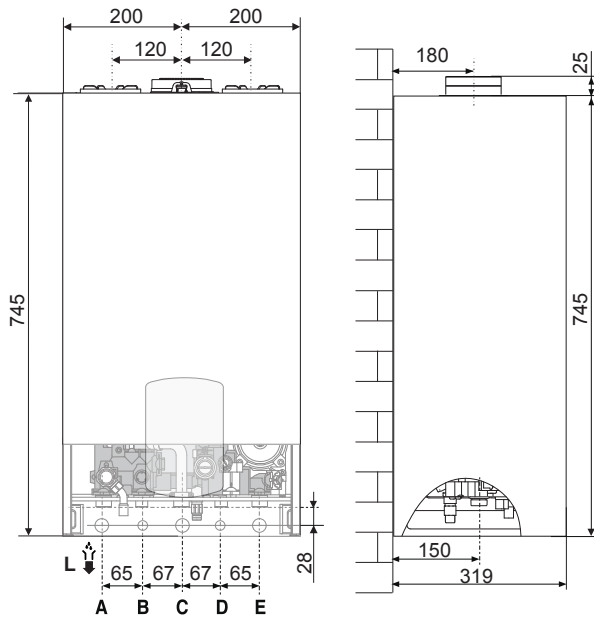
- 1. Collettore scarico fumi
- 2. Valvola sfogo aria
- 3. Scambiatore primario
- 4. Elettrodo di rilevazione fiamma
- 5. Sonda ritorno riscaldamento
- 6. Sonda mandata riscaldamento
- 7. Silenziatore
- 8. Scambiatore sanitario
- 9. Valvola gas
- 10. Sifone
- 12. Valvola di sicurezza 3 bar
- 13. Rubinetto di riempimento
- 14. Filtro circuito riscaldamento
- 15. Circolatore modulante disareatore
- 16. Flussimetro sanitario
- 17. Valvola deviatrice motorizzata
- 18. Pressostato di minima
- 19. Ventilatore
- 20. Elettrodo di accensione
- 21. Accenditore
- 24. Fusibile sicurezza scambiatore primario
- 25. Prese analisi fumi

SCHEMA IDRAULICO



- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso gas
- D. Entrada acqua fredda
- E. Ritorno impianto

DIMENSIONI CALDAIA

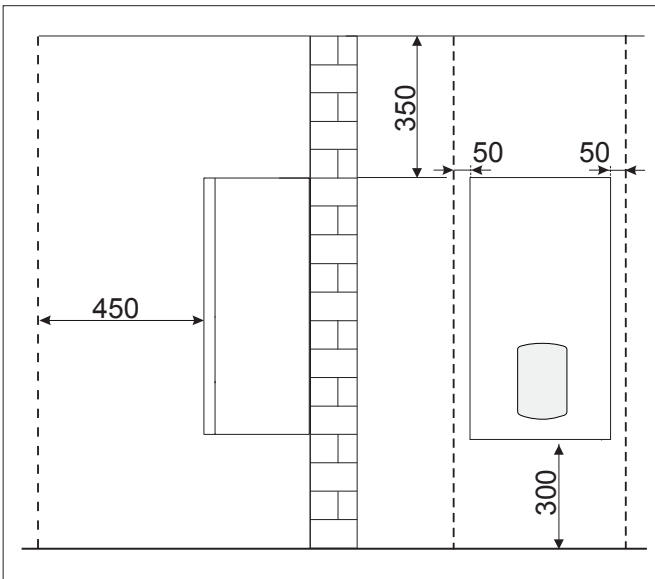


- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno impianto

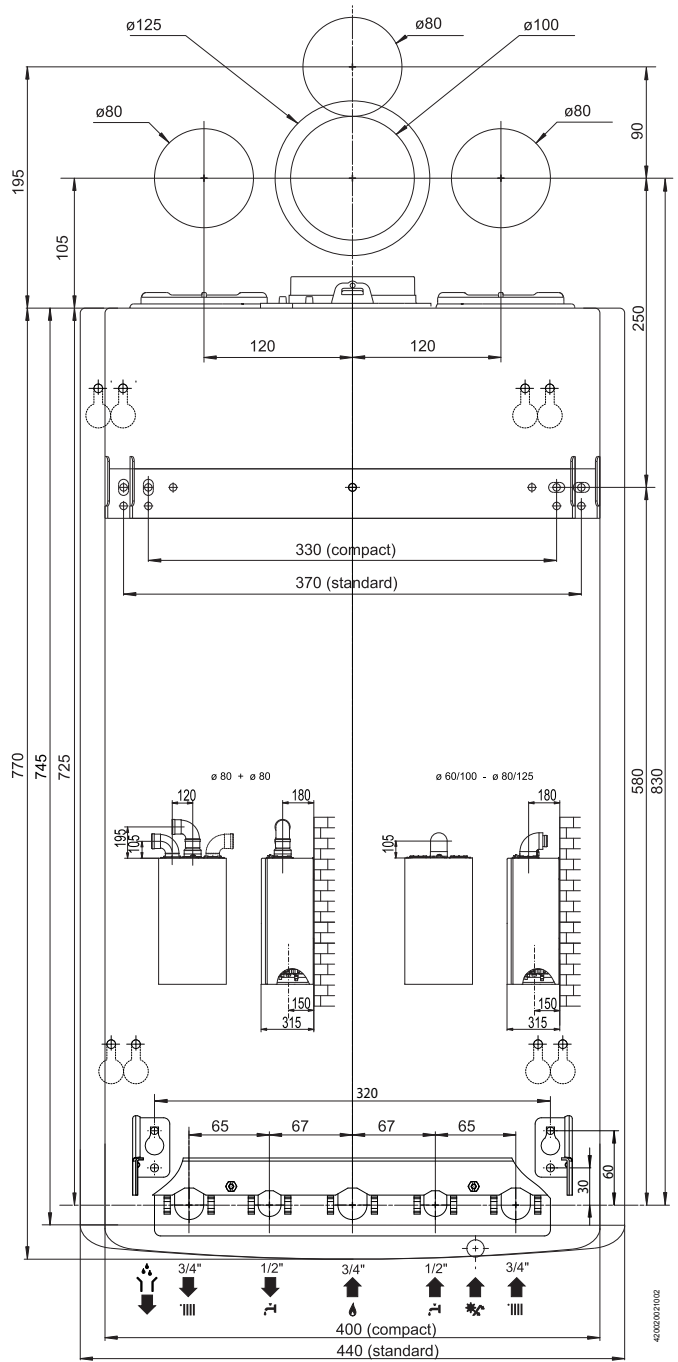
Distanze minime per l'installazione

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare un'adeguata distanza nell'installazione.

Posizionare la caldaia secondo le regole della buona tecnica utilizzando una livella a bolla.



DIMA INSTALLAZIONE



Collegamento idraulico/gas

Sono disponibili presso i nostri rivenditori varie tipologie di Kit per le diverse esigenze installative:

- Prima installazione
- Sostituzione di una vecchia caldaia Chaffoteaux
- Sostituzione di altri marchi di caldaie

Per maggiori informazioni consultare il **Catalogo Accessori CHAFFOTEAUX**.



- A. Mandata Impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso Gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno impianto
- F. Scarico dispositivo di sovrappressione
- G. Rubinetto di riempimento
- H. Rubinetto di svuotamento
- I. Evacuazione condensa

Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima di collegare la caldaia all'impianto è necessario, anche in nuove installazioni, provvedere ad un accurato lavaggio per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

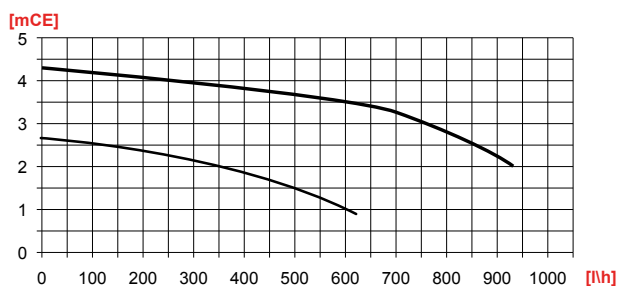
Dispositivo di sovrappressione

Provvedere al montaggio del tubo di scarico della valvola di sicurezza "F" presente nella confezione documenti.

Lo scarico del dispositivo di sovrappressione deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.

Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore

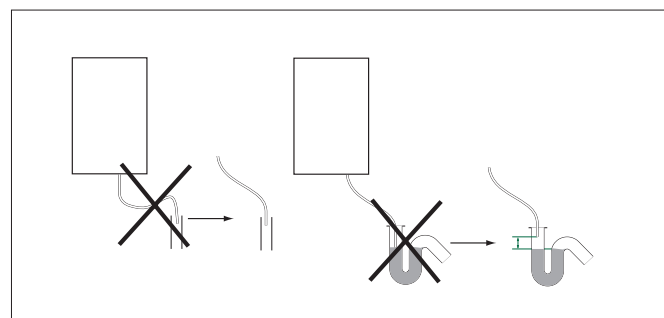
Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza residua in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.



Scarico della condensa

L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

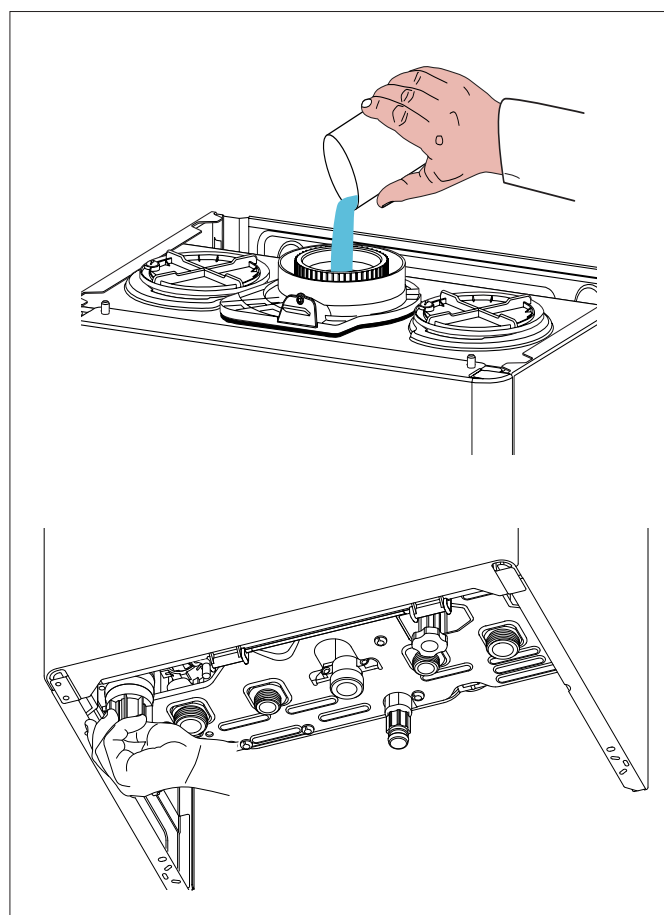
Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.



PRIMA DELLA MESSA IN SERVIZIO, IL SIFONE DEVE ESSERE RIEMPIUTO D'ACQUA.

VERSARE CIRCA 1/4 DI LITRO DALLO SCARICO DEI FUMI PRIMA DI PROCEDERE AL RACCORDO DEI CONDOTTI SCARICO/ASPIRAZIONE O SVITARE IL SIFONE POSTO SOTTO LA CALDAIA, RIEMPIRLO D'ACQUA E RIPOSIZIONARLO CORRETTAMENTE.

ATTENZIONE! LA MANCANZA DI ACQUA NEL SIFONE PROVOCA LA FUORIUSCITA DEI FUMI DI SCARICO NELL'AMBIENTE.



Collegamento condotti aspirazione scarico fumi

La caldaia deve essere installata solo se provvista di un dispositivo d'ingresso aria fresca e di uscita dei fumi. Questi kit vengono forniti separatamente dall'apparecchio al fine di poter soddisfare le diverse soluzioni applicabili all'impianto. Per maggiori informazioni consultare il Manuale Accessori e le istruzioni contenute nei vari Kit.

La caldaia è predisposta per il collegamento ad un sistema di aspirazione e di uscita dei fumi di tipo coassiale e biflusso. Per le caldaie a condensazione, i condotti devono avere una pendenza (3%) verso il basso per evitare ristagni di condensa.

Utilizzare esclusivamente Kit scarico fumi per caldaie a condensazione



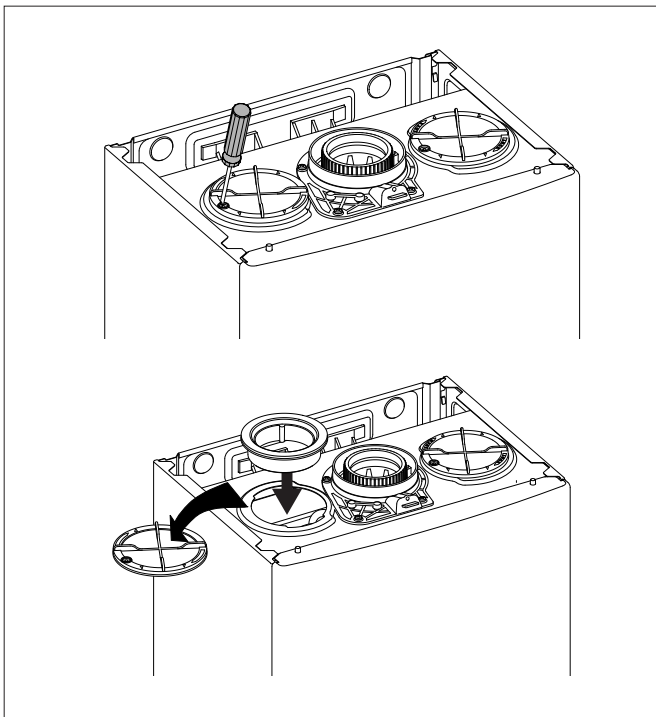
Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare una delle due prese aria.

Rimuovere il tappo svitando la vite ed inserire il raccordo per la presa aria fissandola con la vite in dotazione.

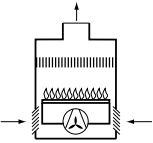
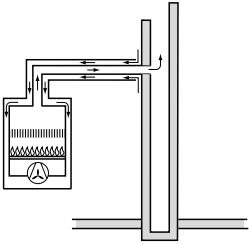
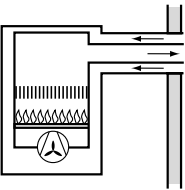
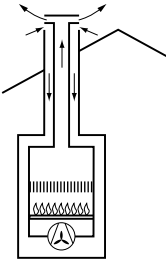
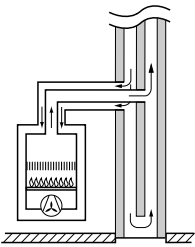
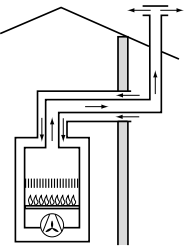
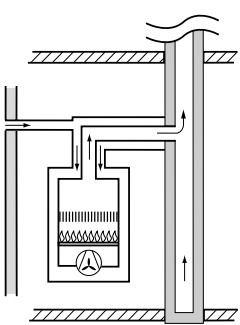
Tabella Lunghezza condotti aspirazione/scarico

Tipologia di scarico fumi		Lunghezza massima tubi aspirazione/scarico (m)		Diametro condotti (mm)
		ALIXIA GREEN S 25 GPL EU		
Sistemi Coassiali	C13 C33 C43	12		ø 60/100
	B33	12		
	C13 C33 C43	36		ø 80/125
	B33	36		
Sistemi Sdoppiati		S1 = S2		ø 80/80
	C13	24/24		
	C33	40/40		
	C43	24/24		
	C13	4/4		ø 60/60
	C33	5,5/5,5		
	C43	4/4		
		S1 + S2		
	C53 C83	60		ø 80/80
		12		ø 60/60
	B23	60		ø 80

S1. aspirazione aria - S2. scarico fumi



Tipologie di aspirazione/scarico fumi

Aria di combustione proveniente dall'ambiente		
B23	Scarico fumi all'esterno Aspirazione aria dall'ambiente External flue gas exhaust	
B33	Scarico fumi in canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria dall'ambiente	
Aria di combustione proveniente dall'esterno		
C13	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione	
C33	Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	
C43	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio	
C53	Scarico fumi all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campo di pressione	
C83	Scarico fumi attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria attraverso parete esterna	

Collegamenti elettrici

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno "OFF".

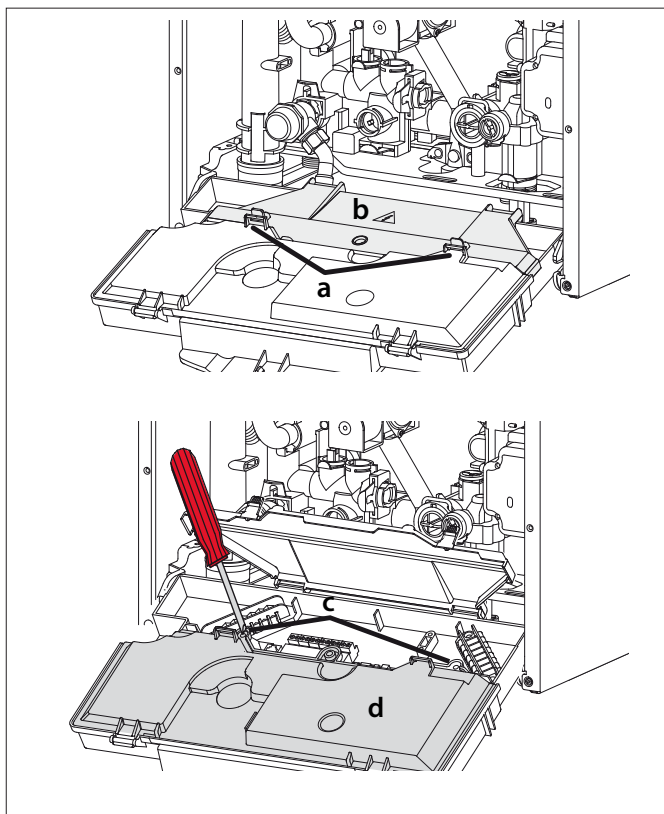


Alimentazione 230 V + collegamento di terra
Il collegamento si effettua con un cavo 2 P + T fornito con la caldaia, collegato alla scheda principale all'interno del pannello comandi.

Collegamento Periferiche

Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

- scollegare elettricamente la caldaia
- rimuovere il mantello frontale
- ruotare il pannello portastrumenti
- sganciare le due clip "a", ruotare in alto il pannello "b" per accedere al collegamento delle periferiche
- svitare le due viti "c" e rimuovere il coperchio "d" del portastrumenti per accedere alla scheda elettronica.



Connessioni periferiche:

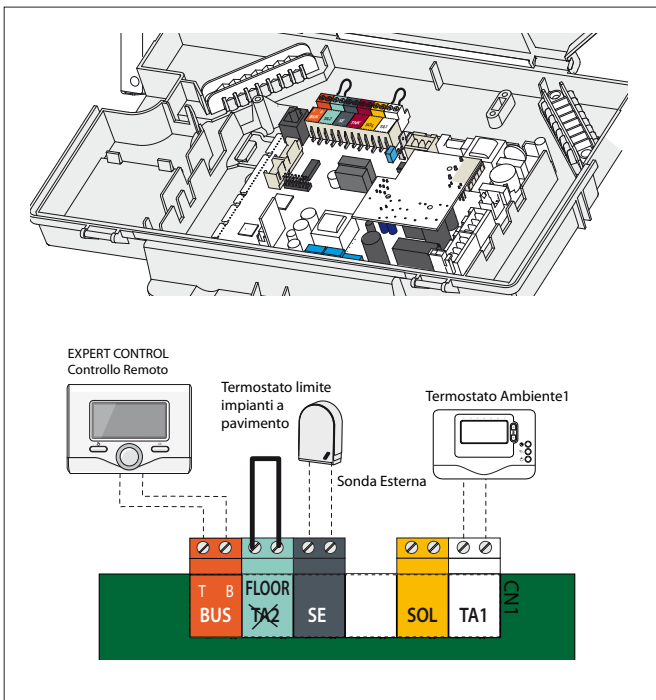
BUS = Collegamento periferiche modulanti

TA2/FLOOR = Termostato ambiente Zona 2 o termostato limite per impianti a pavimento

SE = Sonda Esterna

SOL = Sonda solare

TA1 = Termostato ambiente Zona1



ATTENZIONE!

Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche opzionali vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.

Collegamento termostato ambiente

- allentare il fermacavo con un cacciavite e inserire il cavo proveniente dal termostato ambiente
- collegare i cavi al morsetto TA1, rimuovendo il ponticello
- assicurarsi che siano ben collegati e che non vengano messi in trazione quando si chiude o si apre lo sportello portastrumenti
- richiudere lo sportellino, richiudere lo sportello portastrumenti e il mantello frontale.

Predisposizione al servizio

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

Riempimento circuito idraulico.

Procedere nel modo seguente:

- aprire le valvole di sfogo dei radiatori dell'impianto;
- allentare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore;
- aprire gradualmente il rubinetto di riempimento della caldaia e chiudere le valvole di sfogo aria sui radiatori appena esce acqua;
- chiudere il rubinetto di riempimento caldaia quando la pressione indicata sull'idrometro è di 1-1,5 bar.

Alimentazione Gas

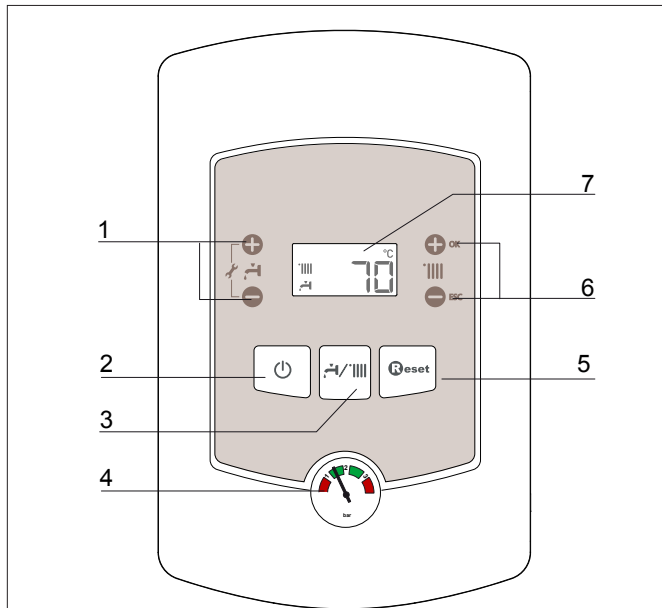
Procedere nel modo seguente:

- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia;
- aprire porte e finestre;
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere;
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia;
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

PANNELLO COMANDI



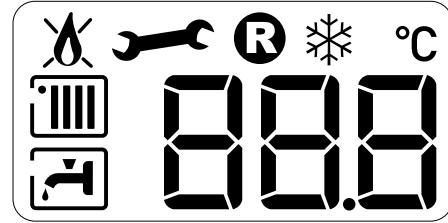
Legenda:

1. Tasti +/- regolazione temperatura sanitario
2. Tasto ON/OFF
3. Tasto MODE - selezione modalità di funzionamento
4. Manometro
5. Tasto RESET
6. Tasti +/- regolazione temperatura riscaldamento
7. Display

(a) - Premendo contemporaneamente i tasti si accede ai Parametri di impostazione, regolazione, diagnostica - vedi paragrafo Menu.

(b) - Tasto + OK utilizzato per accedere/modificare i parametri
- tasto - ESC utilizzato per uscire dai parametri

DISPLAY



Legenda

Cifre per indicazione:

- temperatura impostate
 - Settaggio menu
 - Segnalazione codici d'errore
- Richiesta pressione tasto Reset (caldaia in blocco)
- Richiesto intervento assistenza tecnica
- Segnalazione presenza fiamma

Segnalazione blocco funzionamento

Funzionamento in riscaldamento impostato

Richiesta riscaldamento attiva

Funzionamento in sanitario impostato

Richiesta sanitario attiva

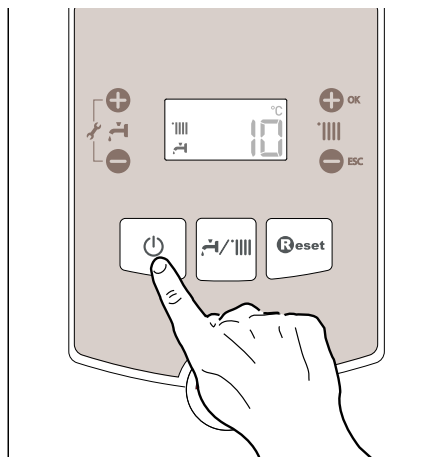
Funzione Antigelo attiva

88.8 °C



Procedura di accensione

Premere il tasto ON/OFF sul pannello comandi per accendere la caldaia il display visualizza:



- la modalità di funzionamento impostata:



- le cifre indicano:

- in modalità riscaldamento la temperatura di mandata
- in modalità sanitario la temperatura impostata acqua calda sanitaria

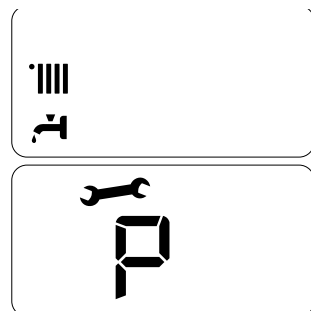
Viene inoltre segnalato lo svolgimento di alcune funzioni:

P = Ciclo disareazione attivato

Prima accensione

1. Assicurarsi che:

- il rubinetto gas sia chiuso;
- il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto. Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra.
- sollevare, con un cacciavite, il tappo della valvola sfogo aria automatica;
- l'indicazione della pressione d'impianto sul manometro sia superiore a 1 bar;
- accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare la modalità stand-by, non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento.
- attivare il ciclo di disareazione premendo il tasto MODE per 10 secondi. La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti.
- al termine verificare che l'impianto si completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.
- Verificare che l'acqua sia presente nel sifone altrimenti provvedere al riempimento



NB. IN CASO DI PROLUNGATO INUTILIZZO DELL'APPARECCHIO IL SIFONE VA RIEMPITO PRIMA DI UNA NUOVA ACCENSIONE. IL MANCATO REINTEGRO DELL'ACQUA NEL SIFONE È PERICOLOSO IN QUANTO C'È POSSIBILITÀ DI USCITA DI FUMI NELL'AMBIENTE.

- spurgare l'aria dai radiatori
 - aprire l'acqua calda sanitaria fino allo sfato completo del circuito
 - il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.
 - le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).
2. Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.
 3. Mettere in funzione la caldaia attivando il funzionamento invernale o estivo.

Funzione Disareazione


Premendo il tasto MODE per 10 secondi la caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. La funzione può essere interrotta premendo il tasto MODE. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

Analisi della combustione

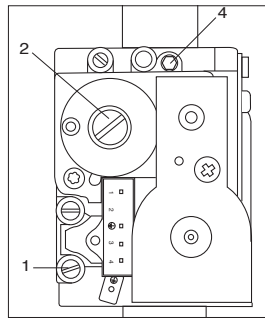
Nota: E' indispensabile rispettare l'ordine delle operazioni da svolgere.

Operazione 1 - Verifica della pressione di alimentazione

Allentare la vite **1** ed inserire il tubo di raccordo del manometro nella presa pressione.

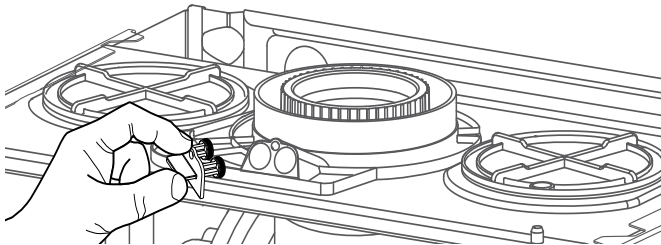
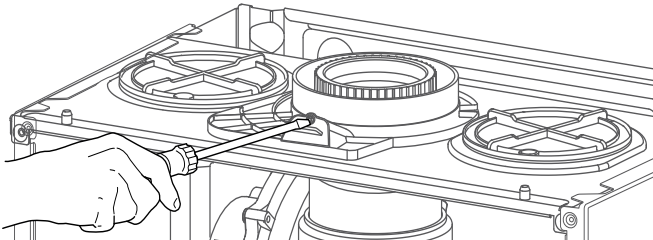
Attivare la Funzione Spazzacamino alla massima potenza sanitario – premere il tasto Reset per 5 secondi, ruotare l'encoder per selezionare il simbolo .

La pressione deve corrispondere a quella prevista per il tipo di gas per cui la caldaia è predisposta – vedi Tabella riepilogativa gas.



Operazione 2 – Collegamento analizzatore


Collegare l'analizzatore della combustione alla presa di analisi di sinistra, svitando la vite ed estraendo l'otturatore.

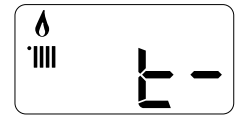




Operazione 3 – Regolazione del CO2 alla massima potenza (sanitario)

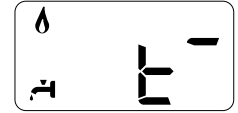
Aprire un rubinetto dell'acqua calda alla massima portata. Attivare la Funzione Spazzacamino premendo il tasto Reset per 10 secondi.

ATTENZIONE!! Attivando la Funzione Spazzacamino la temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia può superare i 65°C.

Sul display viene visualizzato il simbolo  (caldaia attivata alla massima potenza riscaldamento).



Premere il tasto **1**  per selezionare il simbolo  (caldaia attivata alla massima potenza sanitario)



Prima di iniziare l'analisi della combustione, attendere un minuto in modo che la caldaia si stabilizzi.

Rilevare il valore del CO2(%) e confrontarlo con quanto riportato nella tabella seguente:

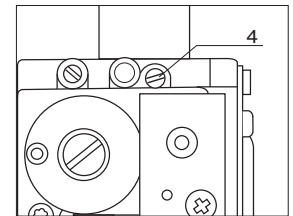
ALIXIA GREEN S 25 GPL EU	
Gas	CO ₂ (%)
G31	10,0 ± 0,7

Nota: Valori misurati con camera di combustione chiusa.

Se il valore del CO2 (%) è diverso da quanto indicato in tabella, procedere alla regolazione della valvola gas come sotto indicato, altrimenti passare all'operazione successiva.

Regolazione valvola gas alla massima potenza (sanitario)


Effettuare la regolazione della valvola gas ruotando gradualmente in senso orario la vite **4** per diminuire il valore del CO2 (1 di giro modifica il valore di circa 0,2-0,4 %). Dopo ogni modifica, attendere un minuto per stabilizzare il valore del CO2.

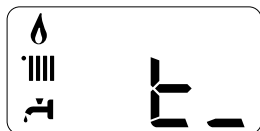


Se il valore rilevato coincide con quello indicato in tabella, la regolazione è terminata. In caso contrario ripetere l'operazione.

Nota: La funzione Spazzacamino si disattiva automaticamente dopo 30 minuti o manualmente premendo il tasto Reset.

Operazione 4 – Regolazione del CO2 alla potenza minima

Con la funzione Spazzacamino attivata, premere il tasto 1 \ominus fino a selezionare il simbolo  (caldaia attivata alla potenza minima).

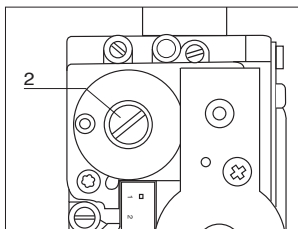


Prima di iniziare l'analisi attendere un minuto che la caldaia si stabilizzi.

Se il valore del CO2 (%) è diverso da quanto indicato in tabella, procedere alla regolazione della valvola gas come sotto indicato, altrimenti passare all'operazione successiva.

Regolazione della valvola gas alla potenza minima

Rimuovere il tappo ed effettuare la regolazione agendo sulla vite **2**. Ruotando in senso antiorario si diminuisce il valore del CO2. Dopo ogni regolazione attendere un minuto per stabilizzare il valore CO2.



Misurare il valore finale del CO2, dopo un minuto, e se corrisponde a quello previsto, la regolazione è terminata. In caso contrario ripetere l'operazione.

ATTENZIONE!! Se il valore del CO2 alla minima potenza viene modificato è necessario ripetere la regolazione alla massima potenza.

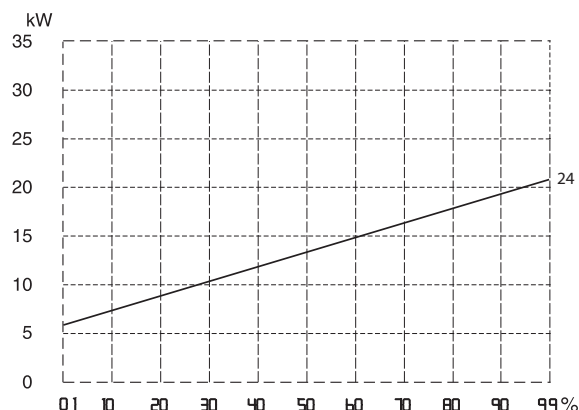
Operazione 5 – Termine delle operazioni di regolazione

Uscire dalla funzione Spazzacamino premendo il tasto Reset. Chiudere il rubinetto dell'acqua.

Verificare ed eventualmente eliminare eventuali perdite di gas. Rimontare il pannello frontale dell'apparecchio. Riposizionare l'otturatore sulla presa di analisi.

Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile menu 2/sottomenu 3/parametro 1

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia. La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra la potenza minima (0) e la potenza massima (99). Per controllare la massima potenza riscaldamento accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore come indicato nella Tabella Pressioni Gas.

**Controllo della potenza di lenta accensione menu 2/sottomenu 2/parametro 0**

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra quella minima (0) e la massima (99).

Il parametro va modificato se la pressione in uscita della valvola gas, in fase di accensione, (misurata con caldaia attiva in sanitario) non coincide con i valori indicati nella Tabella Riepilogativa Gas.

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore del parametro fino a rilevare la corretta pressione.

Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento menu 2/sottomenu 3/parametro 5

Tale parametro permette di impostare in manuale (0) o in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione.

Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo - **menu 2/sotto-menu 3/parametro 6**) da 0 a 7 minuti.

Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.

Tabella riepilogativa gas


	parametro	ALIXIA GREEN S 25 LPG EU
		G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		70,69
Lenta accensione	220	55
Massima potenza riscaldamento regolabile	231	55
Velocità ventilatore al minimo (%)	233	18
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)	234	76
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)	232	91
Diaframma gas (ø) - mm		3,6
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max sanitario	2,02
	max riscaldamento	1,71
	minimo	0,43

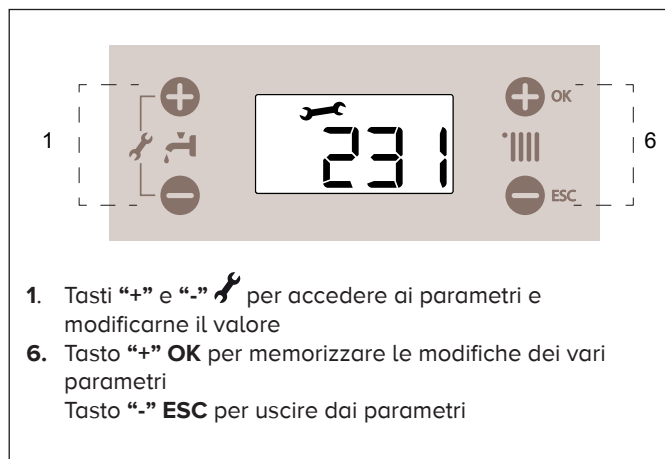
**CAMBIO GAS
LA TRASFORMAZIONE DA GAS PROPANO
(G31) A GAS METANO (G20) O VICEVERSA
NON E' CONSENTITA**


Accesso al Menu di**impostazione - regolazione - diagnostica**

La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario. La navigazione all'interno dei parametri permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia.

L'elenco dei parametri disponibili è riportato nelle pagine seguenti.

L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso i tasti "+" e "-"  ed i tasti "+" OK e "-" ESC




1. Tasti "+" e "-"  per accedere ai parametri e modificarne il valore
6. Tasto "+" OK per memorizzare le modifiche dei vari parametri
Tasto "-" ESC per uscire dai parametri


Il numero dei parametri viene visualizzato dalle tre cifre del display.

Attenzione! I parametri sono riservati al tecnico qualificato e sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.

Per accedere ai Parametri procedere come segue:

1. premere contemporaneamente i tasti 1 "+" e "-"  per 5 secondi. La caldaia richiede l'inserimento del codice d'accesso, sul display compare **222**




2. premere il tasto "+"  per selezionare il codice **234**.
3. premere il tasto "+" OK per accedere ai parametri



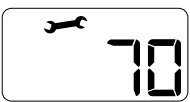
4. sul display compare il primo parametro disponibile **220**




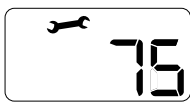
5. per selezionare i parametri premere il tasto "+"  per selezionare il parametro - Esempio: modifica parametro **231**




6. premere il tasto "+" OK per accedere al parametro, il display visualizza il valore "es: **70**" lampeggiante



7. premere i tasti 1 "+" o "-"  per selezionare il nuovo valore "es: **75**"
8. premere il tasto "+" OK per memorizzare la modifica o il tasto "-" ESC per uscire senza memorizzare.

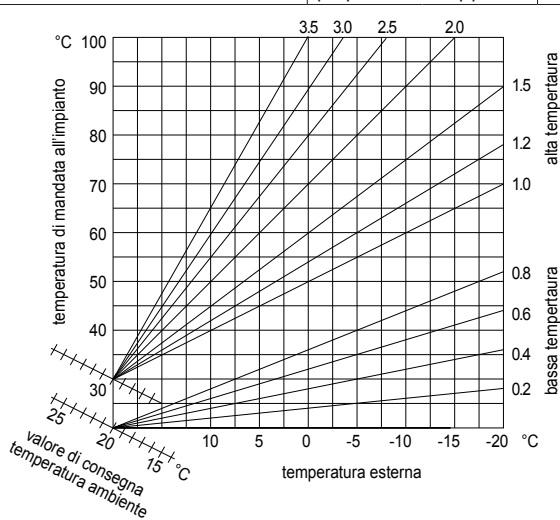


Per uscire premere il tasto "-" ESC fino a ritornare alla normale visualizzazione.

parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
	note		
INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222
premere il tasto "+"  per selezionare il codice 234 e premere il tasto "+" OK			
220	Lenta Accensione	da 0 a 99	60
Vedi tabella regolazione gas			
224	Termoregolazione	0 = Disattivata 1 = Attivata	0
228	Versione Caldaia NON MODIFICARE	da 0 a 5	0
RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica			
230	NON ATTIVO		
231	Max Potenza Riscaldamento regolabile	da 0 a 99	
vedi paragrafo Regolazione Gas			
232	Percentuale RPM Max Sanitario - NON MODIFICARE	da 0 a 99	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
233	Percentuale RPM min - NON MODIFICARE	da 0 a 99	vedi tabella regolazione gas
234	Percentuale RPM Max Riscaldamento - NON MODIFICARE	da 0 a 99	
236	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento	da 0 a 7 minuti	3
245	Velocità MAX Circolatore	da 75 a 100	100
246	Velocità MIN Circolatore	da 40 a 100	
247	Indicazione dispositivo per rilevazione pressione circuito riscaldamento	0 = Solo sonde temperatura 1 = Press. di minima 2 = Sens. di pressione	1
RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica			
252	Ritardo partenza in sanitario	da 5 a 200 (da 0,5 a 20 secondi)	5
Anti-colpo d'ariete			
253	Logica spegnimento bruciatore in sanitario	0 = Anticalcare (stop a > 67°C) 1 = Set-point +4°C	0
254	Post-circolazione e post-ventilazione dopo prelievo sanitario	0 = OFF 1 = ON	0
OFF = 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo un prelievo sanitario se le temperature rilevate dalla caldaia lo richiedono. ON = sempre attivi i 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo ogni prelievo sanitario.			

parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
	note		

420	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45°C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	
421	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 3 = Solo Sonda Esterna	1
422	Selezione curva Termoregolazione	da 0_2 a 0_8 (imp. bassa temp)	0_5
		da 1_0 a 3_5 (imp. alta temp)	1_5



Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.

Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.

Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.

423	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da -7 a +7	0
<p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</p> <p>Con la termoregolazione attivata, accedendo al parametro si può muovere parallelamente la curva. Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione della temperatura di mandata rispetto al set-piont.</p> <p>Impianti Alta temperatura - ogni step 2°C Impianti Bassa temperatura - ogni step 1°C</p> <p>Attenzione! Senza accedere al parametro è possibile spostare parallelamente le curve attraverso i tasti 1 "+" e "-" 🔧</p>			

parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
	note		

425	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 85 °C (Param. 420 = 1)	82
		da 20 a 45 °C (Param. 420 = 0)	45
426	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 85 °C (Param. 420 = 1)	40
		da 20 a 45 °C (Param. 420 = 0)	25
700	Funzione Test - Spazzacamino	t -- = funzionamento alla max pot. risc. t - = funzionamento alla max pot. san. t _ = funzionamento alla pot. minima	
Attivabile anche premendo per 5 secondi il tasto RESET. La funzione si disabilita dopo 10 minuti o premendo il Tasto RESET.			
701	Ciclo Disareazione	Premere il tasto MODE	
822	Velocità Ventilatori 100RPM		
831	Temperatura mandata riscaldamento (°C)		
832	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)		
842	Temperatura ingresso sanitario solare		
Attivi solo con Kit solare collegato			

Funzione Auto

Funzione che permette alla caldaia di adattare autonomamente il proprio regime di funzionamento (temperatura degli elementi scaldanti) alle condizioni esterne per raggiungere e mantenere le condizioni di temperatura ambiente richieste.

A seconda delle periferiche connesse la caldaia regola autonomamente la temperatura di mandata.

Provvedere quindi al settaggio dei vari parametri interessati (vedi menu regolazioni).

La Funzione Auto si attiva tramite il parametro 224.

Per maggiori informazioni consultare il Manuale di Termoregolazione di ARISTON.

Esempio 1:

IMPIANTO SINGOLA ZONA (ALTA TEMPERATURA) CON TERMOSTATO AMBIENTE ON/OFF.


In questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

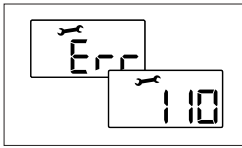
- 4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori
- selezionare 01 = Dispositivi On/Off

Condizioni di arresto dell'apparecchio

La caldaia è protetta da malfunzionamento tramite controlli interni da parte della scheda elettronica, che opera se necessario un blocco di sicurezza. In caso di blocco viene visualizzato sul display del pannello comandi un codice che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato. Si possono verificare due tipi di arresto.

Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato. Sul display viene visualizzato il codice, che lampeggia alternativamente alla scritta Err, (es. Err/110) ed appare il simbolo  - vedi Tabella Errori.

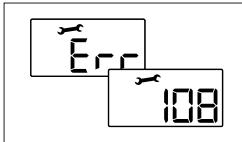


Non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

Se la caldaia segnalerà ancora l'arresto di sicurezza, spegnere la caldaia. Portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato.

Arresto di sicurezza per insufficiente pressione acqua

In caso di insufficiente pressione dell'acqua nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza Err/108 - vedi Tabella Errori.




Verificare la pressione sull'idrometro e chiudere il rubinetto non appena si raggiunge 1 - 1,5 bar.


E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua attraverso il rubinetto di riempimento posto sotto la caldaia.

Se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.

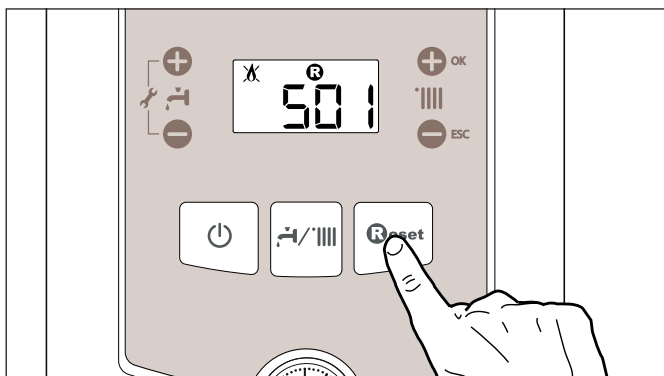
Blocco di funzionamento

Questo tipo di errore è di tipo "non volatile", ciò significa che non viene automaticamente rimosso.

Sul display viene visualizzato il codice, che lampeggia alternativamente alla scritta Err, es. Err/501 e compare il simbolo .

In questo caso la caldaia non riparte automaticamente e potrà essere sbloccata solo tramite la pressione del tasto .

Dopo alcuni tentativi di sblocco, se il problema si ripete è necessario far intervenire un tecnico qualificato.



Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato. Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi in 15 minuti (pressioni del tasto RESET) al sesto tentativo entro i 15 minuti la caldaia va in arresto di blocco, in questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

La prima cifra del codice di errore (Es: 1 01) indica in quale gruppo funzionale della caldaia si è determinato l'errore:

- 1 - Circuito Primario
- 2 - Circuito Sanitario
- 3 - Parte Elettronica interna
- 4 - Parte Elettronica esterna
- 5 - Accensione e Rilevazione
- 6 - Ingresso aria-uscita fumi

Avviso di malfunzionamento

Questo avviso viene indicato sul display nel seguente formato:

5 P3 -la prima cifra che indica il gruppo funzionale è seguita da una P (avviso) e dal codice relativo al particolare avviso.

Avviso malfunzionamento circolatore

Sul circolatore è presente un led che indica lo stato di funzionamento:

Led spento :

Il circolatore non è alimentato elettricamente.

Led verde fisso:

circolatore attivo

Led verde lampeggiante: cambio di velocità in corso

Led rosso :

segnala il blocco del circolatore o mancanza acqua

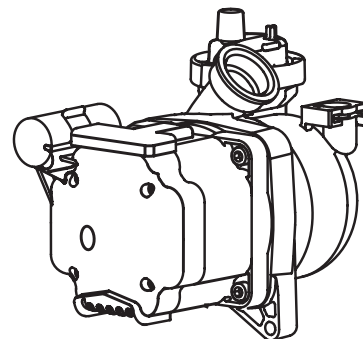


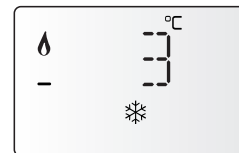
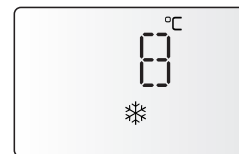
Tabella riepilogativa codici errori

Circuito Primario	
Display	Descrizione
1 01	Sovratemperatura
1 03	Circolazione Insufficiente
1 04	
1 05	
1 06	
1 07	
1 08	Mancanza acqua (richiesto riempimento)
1 09	Pressione impianto > 3 bar
1 10	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento
1 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento
1 14	Circuito aperto o cortocircuito sonda esterna
1 16	Termostato pavimento aperto
1 18	Problema alle sonde circuito primario
1 P1	Segnalazione circolazione insufficiente
1 P2	
1 P3	
1 P4	
Circuito Sanitario	
2 03	Circuito aperto o cortocircuito sonda accumulo
2 05	Sonda Ing San Difettosa
2 09	Sovratemperatura accumulo
Parte Elettronica Interna	
3 01	Errore EEPROM
3 02	Errore di comunicazione
3 03	Errore scheda principale - Rilevazione fiamma dopo chiusura valvola gas
3 04	Troppi sblocchi (>5 in 15 minuti)
3 05	Errore scheda principale
3 06	Errore scheda principale
3 07	Errore scheda principale
3 P9	Avviso Manutenzione
Parte Elettronica Esterna	
4 11	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente ZONA 1
4 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente ZONA 2
4 13	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente ZONA 3
Accensione e rilevazione	
5 01	Mancanza fiamma
5 02	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa
5 04	Distacco fiamma
5 P1	Primo tentativo di accensione fallito
5 P2	Secondo tentativo di accensione fallito
5 P3	Distacco fiamma
Ingresso Aria / Uscita Fumi	
6 04	Velocità ventilatore insufficiente
6 10	Sonda scambiatore aperta

Funzione Antigelo

Se la sonda NTC di mandata misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti e la valvola tre vie durante tale periodo, è commutata in sanitario e riscaldamento ad intervalli di un minuto. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 30°C.



Se la sonda NTC di mandata è danneggiata, la funzione viene esplicitata dalla sonda di ritorno. Il bruciatore non si accende e si attiva il circolatore, come sopra indicato, quando la temperatura misurata è < 8°C.

Il bruciatore viene comunque tenuto spento anche in caso di blocco o arresto di sicurezza.

La protezione antigelo è attiva solo con la caldaia perfettamente funzionante:

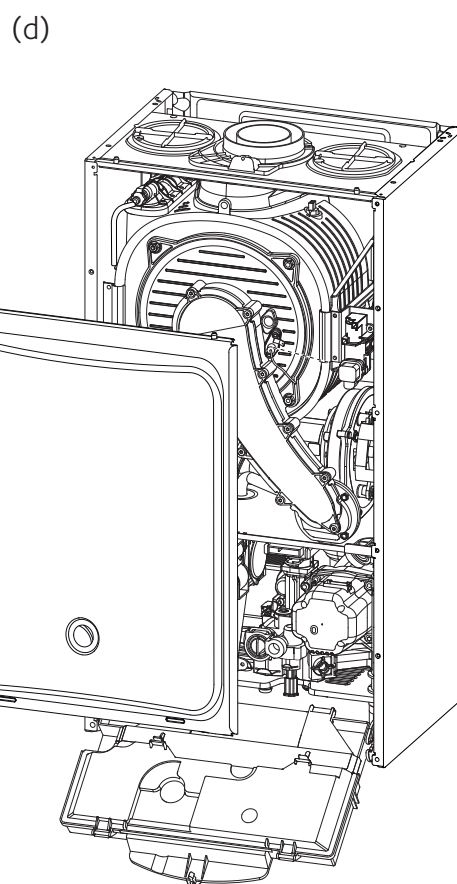
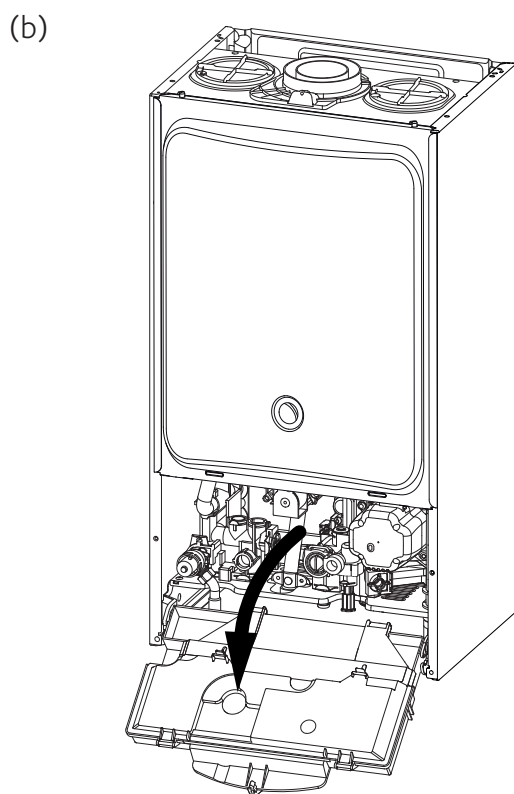
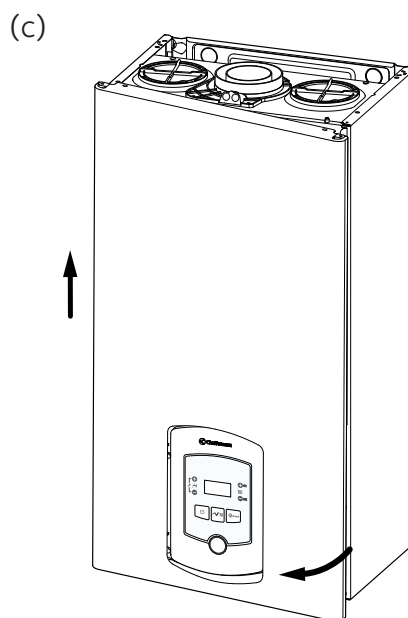
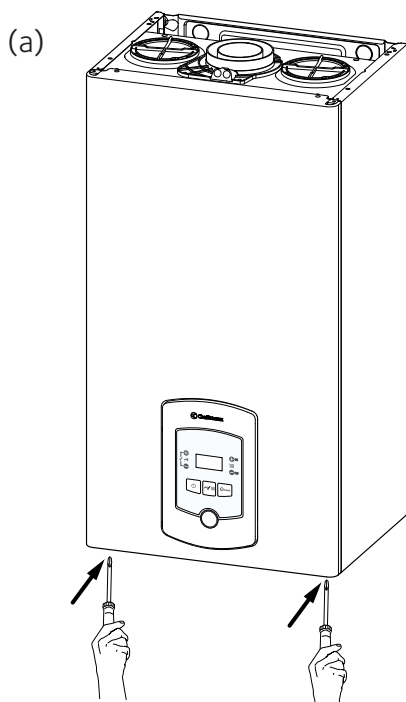
- la pressione dell'installazione è sufficiente;
- la caldaia è alimentata elettricamente;
- il gas viene erogato.

Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas.

Per accedere all'interno della caldaia è necessario:

1. svitare le due viti sul mantello frontale **(a)**, tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori **(b)**
2. ruotare il pannello comandi tirandolo in avanti **(c)**
3. sganciare le due clip sul pannello di chiusura della camera di combustione. Tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori **(d)**.



La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.

Al termine vanno ripristinate le regolazioni iniziali.

Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento:
 - sicurezza temperatura limite.
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.
12. Rimozione dell'ossido dall'elettrodo di rilevazione tramite tela smeriglio.

Pulizia dello scambiatore primario

PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il bicchiere raccolta condensa, situato nella parte inferiore destra. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente.

Rimontare il bicchiere raccolta condensa nel suo alloggiamento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione.

Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

Riempire anche l'impianto sanitario.

- Mettere in funzione l'apparecchio.
- Se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento.
- Verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo.
- Verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

Operazioni di svuotamento

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas;
- allentare la valvola automatica di sfogo aria;
- aprire il rubinetto di scarico dell'impianto raccogliendo in un contenitore l'acqua che fuoriesce;
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).

Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, anticrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

Svuotamento impianto sanitario

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, deve essere svuotato l'impianto sanitario nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto della rete idrica;
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- svuotare dai punti più bassi (dove previsti).

ATTENZIONE

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Accertarsi che gli ugelli siano compatibili con il gas di alimentazione.

Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Informazioni per l'Utente

Informare l'utente sulla modalità di funzionamento dell'impianto.

In particolare consegnare all'utente i manuali di istruzione, informandolo che essi devono essere conservati a corredo dell'apparecchio.

Inoltre far presente all'utente quanto segue:

- Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto e istruirlo su come reintegrare e disareare.
- Come impostare la temperatura ed i dispositivi di regolazione per una corretta e più economica gestione dell'impianto.
- Far eseguire, come da normativa, la manutenzione periodica dell'impianto.
- Non modificare, in nessun caso, le impostazioni relative all'alimentazione di aria di combustione e del gas di combustione.

TARGHETTA CARATTERISTICHE

1				2			
3			4	5			
6							
7							
8				MAX	MIN		
9		12		Q	14		
		13		P _{tot/80°C}	15		
10	11			16	17	18	
				20			
				21			
				22			

Legenda:

1. Marchio
2. Produttore
3. Modello - Nr. di serie
4. Codice commerciale
5. Nr. di omologa
6. Paesi di destinazione - categoria gas
7. Predisposizione Gas
8. Tipologia di installazione
9. Dati elettrici
10. Pressione massima sanitario
11. Pressione massima riscaldamento
12. Tipo caldaia
13. Classe NOx / Efficienza
14. Portata termica max - min
15. Potenza termica max - min
16. Portata specifica
17. Taratura potenza caldaia
18. Portata nominale in sanitario
19. Gas utilizzabili
20. Temperatura ambiente minima di funzionamento
21. Temperatura massima riscaldamento
22. Temperatura massima sanitario

Smaltimento e riciclaggio caldaia.

I nostri prodotti sono progettati e realizzati per la maggior parte dei componenti con materiali riciclabili.

La caldaia i suoi eventuali accessori devono essere smaltiti adeguatamente differenziando, ove possibile i vari materiali. Lo smaltimento dell'imballaggio utilizzato per il trasporto della caldaia deve essere effettuato dall'installatore/rivenditore.

ATTENZIONE!!

Per il riciclaggio e lo smaltimento della caldaia e degli eventuali accessori rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente.




NOTE GEN.	Modello		ALIXIA GREEN S 25 GPL EU
	Certificazione CE (pin)		0085CLO440
	Categoria Gas		I12H3+
	Tipo caldaia		C13(X)-C23-C33(X)-C43(X)- C53(X)-C63(X) C83(X)- C93(X)-B23-B23P-B33
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hi) Qn	kW	22.0/5.5
	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hs) Qn	kW	24.4/6.1
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hi) Qn	kW	26.0/5.5
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hs) Qn	kW	28.9/6.1
	Potenza termica riscaldamento max/min (80°C-60°C) Pn	kW	21.5/5.4
	Potenza termica max/min (50°C-30°C) Pn	kW	23.3/5.7
	Potenza termica max/min sanitario ,Pn	kW	25.4/5.4
	Rendimento di combustione (ai fumi)	%	97.8
	Rendimento alla portata termica nominale (60/80°C) Hi/Hs	%	97.5/87.8
	Rendimento alla portata termica nominale (30/50°C) Hi/Hs	%	105.8/95.3
	Rendimento al 30 % a 30°C Hi/Hs	%	109.0/98.2
	Rendimento al minimo (60/80°C) Hi/Hs	%	97.6/87.9
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)		****
	Rating Sedbuk	classe	A/90
	Perdite al camino bruciatore funzionante	%	2.2
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa	100
	Classe Nox	classe	5
	Temperatura fumi (G20) (80°C-60°C)	°C	64
	Contenuto di CO ₂ (G20) (80°C-60°C)	%	9.0
	Contenuto di CO (0%O ₂) (80°C-60°C)	ppm	119
	Contenuto di O ₂ (G20) (80°C-60°C)	%	4.5
	Portata massica fumi (G20) (80°C-60°C)	Kg/h	42.8
	Eccesso d'aria (80°C-60°C)	%	27
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Pressione di precarica vaso di espansione	bar	1
	Pressione massima di riscaldamento	bar	3
	Capacità vaso di espansione	l	8
	Temperatura di riscaldamento min/max (range alte temperature)	°C	35 / 82
	Temperatura di riscaldamento min/max (range basse temperature)	°C	20 / 45
CIRCUITO SANITARIO	Temperatura sanitario min/max	°C	36 / 60
	Portata specifica in sanitario (10 min. con ΔT=30°C)	l/min	12.2
	Quantità istantanea di acqua calda ΔT=25°C	l/min	14.5
	Quantità istantanea di acqua calda ΔT=35°C	l/min	10.4
	Stelle comfort sanitario (EN13203)		***
	Prelievo minimo di acqua calda	l/min	<2
DATI ELETTR.	Pressione acqua sanitaria max/min	bar	7 / 0.3
	Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230/50
	Potenza elettrica assorbita totale	W	75
	Temperatura ambiente minima di utilizzo (*)	°C	-5
	Gradi di protezione impianto elettrico	IP	X5D
Peso	kg	32	

(*) IMPORTANTE!!
SE L'INSTALLAZIONE VIENE EFFETTUATA IN ZONE
DOVE LA TEMPERATURA PUO' SCENDERE DA 0 A
-5 °C E' NECESSARIA L'INSTALLAZIONE DEL KIT
ANTIGELO 3318949.




Modello:		ALIXIA GREEN S 25 GPL EU
Apparecchio a condensazione	si/no	si
Apparecchio a bassa temperatura	si/no	no
Caldaia di tipo B1	si/no	no
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente:	si/no	no
Apparecchio misto	si/no	si
Recapiti (Nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario)		ARISTON THERMO S.p.A. Viale A. Merloni 45 60044 FABRIANO AN - ITALIA
ErP RISCALDAMENTO		
Potenza termica nominale P_n	kW	22
Potenza termica nominale alte tempera P_4	kW	21,5
30% della Potenza termica nominale basse temperature (Temperatura di ritorno 30°C) P_1	kW	6,5
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente η_s	%	93
Efficienza utile alla potenza termica nominale ad alte temperature (60-80°C) η_4	%	87,9
Efficienza utile al 30% della potenza termica nominale a basse temperature (Temp. ritorno 30°C) η_1	%	98,2
ErP ACS		
Profilo di carico dichiarato		XL
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua η_{wh}	%	85
Consumo quotidiano di energia elettrica Q_{elec}	kWh	0,151
Consumo quotidiano di combustibile Q_{fuel}	kWh	22,802
CONSUMO AUSILIARIO DI ELETTRICITÀ		
A pieno carico e_{max}	kW	0,031
A carico parziale e_{min}	kW	0,017
In modalità Stand/by P_{SB}	kW	0,004
ALTRE INFORMAZIONI		
Dispersione termica in Stand/by P_{stby}	kW	0,054
Consumo energetico del bruciatore di accensione P_{ign}	kW	0,000
Livello della potenza sonora all'interno L_{WA}	dB	52
Emissione di ossidi di azoto NO_x	mg/kWh	56

SCHEDA PRODOTTO - EU 811/2013

Marchio		
Modello	ALIXIA GREEN S 25 GPL EU	
Profilo di carico dichiarato ACS	XL	
Classe di Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente		
Classe di Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua		
Potenza termica nominale P_n	kW	22
Consumo annuo di energia in riscaldamento Q_{HE}	GJ	42
Consumo annuo di energia elettrica AEC	kWh	32
Consumo annuo di combustibile AFC	GJ	18
Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente η_s	%	93
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua η_{WH}	%	85
Livello di potenza sonora all'interno L_{WA}	dB	52

Istruzioni per la compilazione dell'etichetta degli insiemi di apparecchi di riscaldamento d'ambiente (o misti), dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari.

1. il nome o marchio del rivenditore e/o del fornitore;
2. l'identificativo del modello del rivenditore e/o del fornitore;
3. la classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, già compilata;
4. la classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento dell'acqua dell'apparecchio di riscaldamento misto già compilata;
5. Indicazione se un collettore solare, un serbatoio per l'acqua calda, un dispositivo di controllo della temperatura e/o un apparecchio per il riscaldamento d'ambiente supplementare sono compresi nell'installazione.
6. la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme comprendente l'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, il dispositivo di controllo della temperatura e il dispositivo solare, determinata come indicato nella figura 1 nelle pagine seguenti.
La punta della freccia che indica la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari si trova all'altezza della punta della freccia che indica la relativa classe di efficienza energetica.
7. la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento dell'acqua dell'insieme di apparecchi di riscaldamento misti, il dispositivo di controllo della temperatura e il dispositivo solare, determinata come indicato nella figura 5 nelle pagine seguenti.
La punta della freccia che indica la classe di efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'insieme di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari si trova all'altezza della punta della freccia che indica la relativa classe di efficienza energetica.



ENERG

енергия · ενεργεια

Y


IJA

IE


IA

|
1
||
2


3




A




4




A




6








A⁺

5


+



+


+


+


7





A⁺⁺

2015
811/2013

INSIEMI DI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO, DISPOSITIVI DI CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DISPOSITIVI SOLARI.

La scheda degli insiemi di apparecchi di riscaldamento, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari riporta gli elementi di cui alle lettere a) e b):

- a) gli elementi di cui, rispettivamente, alle figure 1, per valutare l'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente di un insieme comprendente un apparecchio di riscaldamento d'ambiente, un dispositivo di controllo della temperatura e un dispositivo solare, comprese le seguenti informazioni:
- I: il valore dell'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio, espresso in %;
 - II: il fattore di ponderazione della potenza termica degli apparecchi di riscaldamento preferenziali o supplementari di un insieme quale indicato (vedi REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013 - allegato IV - 6.a);
 - III: il valore dell'espressione matematica: $294 / (11 \cdot P_{nominale})$, dove $P_{nominale}$ si riferisce all'apparecchio di riscaldamento preferenziale;
 - IV: il valore dell'espressione matematica $115 / (11 \cdot P_{nominale})$, dove $P_{nominale}$ si riferisce all'apparecchio di riscaldamento preferenziale;

inoltre, per gli apparecchi di riscaldamento preferenziali a pompa di calore:

- V: il valore della differenza tra l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in condizioni climatiche medie e più fredde, espresso in %;
 - VI: il valore della differenza tra l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in condizioni climatiche più calde e medie, espresso in %;
- b) gli elementi di cui alla figura 5 per valutare l'efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua di un insieme comprendente un apparecchio di riscaldamento misto, un dispositivo di controllo della temperatura e un dispositivo solare, comprese le seguenti informazioni:
- I: il valore dell'efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'apparecchio di riscaldamento misto, espresso in %;
 - II: il valore dell'espressione matematica $(220 \cdot Q_{ref}) / Q_{nonsol}$, dove Q_{ref} è estratto dall'allegato VII - tabella 15 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013, e Q_{nonsol} dalla scheda di prodotto del dispositivo solare per il profilo di carico dichiarato M, L, XL o XXL dell'apparecchio di riscaldamento misto;
 - III: il valore dell'espressione matematica $(Q_{aux} \cdot 2,5) / (220 \cdot Q_{ref})$, espresso in %, dove Q_{aux} è estratto dalla scheda di prodotto del dispositivo solare e Q_{ref} dall'allegato VII - tabella 15 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013 per il profilo di carico dichiarato M, L, XL o XXL.

Figura 1

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente della caldaia	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">1</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Controllo della temperatura Dalla scheda di controllo della temperatura	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; margin-bottom: 5px;"> Classe I = 1%, II = 2%, III = 1,5%, IV = 2%, V = 3%, VI = 4 %, VII = 3,5%, VIII = 5% </div> + <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">2</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Caldaia supplementare Dalla scheda della caldaia	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; margin-bottom: 5px;"> Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente (in %) </div> $(\text{input} - 'I') \times 0,1 =$ ± <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">3</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Contributo solare - Dalla scheda del dispositivo solare	<div style="display: flex; justify-content: space-between; font-size: small;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Dimensioni del collettore (in m²)</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Volume del serbatoio (in m³)</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Efficienza del collettore (in %)</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Classificazione del serbatoio A* = 0,95, A = 0,91, B = 0,86, C = 0,83, D-G = 0,81</div> </div> $('III' \times \text{input} + 'IV' \times \text{input}) \times 0,9 \times (\text{input} / 100) \times \text{input} =$ + <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">4</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Pompa di calore supplementare Dalla scheda della pompa di calore	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; margin-bottom: 5px;"> Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente (in %) </div> $(\text{input} - 'I') \times 'II' =$ + <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">5</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Contributo solare E pompa di calore supplementare Selezionare il valore più basso	$0,5 \times \text{input} \text{ O } 0,5 \times \text{input} =$ - <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">6</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">7</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														
Classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; display: inline-block;"> <table style="width: 100%; text-align: center; font-size: small;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>G</td><td>F</td><td>E</td><td>D</td><td>C</td><td>B</td><td>A</td><td>A⁺</td><td>A⁺⁺</td><td>A⁺⁺⁺</td> </tr> <tr> <td>< 30%</td><td>≥ 30%</td><td>≥ 34%</td><td>≥ 36%</td><td>≥ 75%</td><td>≥ 82%</td><td>≥ 90%</td><td>≥ 98%</td><td>≥ 125%</td><td>≥ 150%</td> </tr> </table> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G	F	E	D	C	B	A	A⁺	A⁺⁺	A⁺⁺⁺	< 30%	≥ 30%	≥ 34%	≥ 36%	≥ 75%	≥ 82%	≥ 90%	≥ 98%	≥ 125%	≥ 150%
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																						
G	F	E	D	C	B	A	A⁺	A⁺⁺	A⁺⁺⁺																						
< 30%	≥ 30%	≥ 34%	≥ 36%	≥ 75%	≥ 82%	≥ 90%	≥ 98%	≥ 125%	≥ 150%																						
Caldaia e pompa di calore supplementare installata con emettitori di calore a bassa temperatura a 35 °C? Dalla scheda della pompa di calore	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">7</div> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> + (50 x 'II') = <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> %																														

Figura 5

Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua della caldaia mista ①
 %
 Profilo di carico dichiarato:

Contributo solare - Dalla scheda del dispositivo solare

Elettricità ausiliaria

$$(1,1 \times \text{'I'} - 10\%) \times \text{'II'} - \text{'III'} - \text{'I'} = + \text{②} \%$$

Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'insieme in condizioni climatiche medie ③

%

Classe di efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'insieme in condizioni climatiche medie

	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	G	F	E	D	C	B	A	A⁺	A⁺⁺	A⁺⁺⁺
<input type="checkbox"/> M	< 27 %	≥ 27 %	≥ 30 %	≥ 33 %	≥ 36 %	≥ 39 %	≥ 65 %	≥ 100 %	≥ 130 %	≥ 163 %
<input type="checkbox"/> L	< 27 %	≥ 27 %	≥ 30 %	≥ 34 %	≥ 37 %	≥ 50 %	≥ 75 %	≥ 115 %	≥ 150 %	≥ 188 %
<input type="checkbox"/> XL	< 27 %	≥ 27 %	≥ 30 %	≥ 35 %	≥ 38 %	≥ 55 %	≥ 80 %	≥ 125 %	≥ 160 %	≥ 200 %
<input type="checkbox"/> XXL	< 28 %	≥ 28 %	≥ 32 %	≥ 36 %	≥ 40 %	≥ 60 %	≥ 85 %	≥ 131 %	≥ 170 %	≥ 213 %

Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua in condizioni climatiche più fredde e più calde

Più freddo: ^③ - 0,2 x ^② = %

Più caldo: ^③ + 0,4 x ^② = %

L'efficienza energetica dell'insieme di prodotti indicata nella presente scheda può non corrispondere all'efficienza energetica effettiva a installazione avvenuta poiché tale efficienza è influenzata da ulteriori fattori, quali la dispersione di calore nel sistema di distribuzione e la dimensione dei prodotti rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'edificio.

Ariston Thermo SpA

Viale A. Merloni, 45
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.6011
Fax 0732.602331

www.chaffoteaux.it

SERVIZIO CLIENTI

199 176 060

Il costo della chiamata da telefono fisso senza scatti alla risposta e di 14,49 centesimi al minuto (iva inclusa), dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 8.00 alle 13.00; e di 5,67 centesimi al minuto (iva inclusa), dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 8.00, sabato dalle 13.00 alle 8.00 e festivi.

Per chiamate da rete mobile, il costo massimo è di 48,80 centesimi al minuto con uno scatto alla risposta di 15,25 centesimi.

420010751600